Caos sanità, «se ne esce con il rinnovamento»

▶Barberini, oggi faccia a faccia con la Marini, ribadisce la linea: «Sia per tutti una legislatura di cambiamento»

▶Denunce alla polizia per l'incursione hacker nel sito della Regione Botta e risposta tra il cinquestelle Liberati e la presidente sulle lacrime

segue dalla prima pagina

Se nell'incontro di questa mattina tra la presidente Marini e l'ex assessore Barberini ripartirà il dialogo, il primo passo è fatto. Il problema che la strada dell'intesa è stretta e il senso unico, una volta imboccato, non prevede che si possa tornare indietro. E' la legge.

Va aggiunto che se è fissato l'appuntamento ci sarà anche la consapevolezza che è il momento di abbassare i toni e far prevalere le ragioni della politica. Tenendo presente però che la vittima della notte delle nomine è stato l'assessore Barberini, al quale sono arrivati anche in questi giorni riconoscimenti di aver lavorato con serietà, sui problemi, senza posizioni partigiane e personalismi. E' chiaro che non rinuncerà però alle convinzioni che lo hanno portato a lasciare il suo lavoro per l'esperienza alla sanità: un vero manifesto del rinnovamento, che ieri mattina ha ripetuto nel corso della riunione del gruppo Pd in Regione e che può essere fatto proprio da tutta la Giunta regionale, come era nell'idea iniziale della legislatura. Si tratta - è tornato a ribadire Barberini - non di «ragionare su un posto in più o uno in meno» ma di dare corpo e gambe a un rinnovamento profondo dell'azione di governo su tutti gli assi strategici sui quali incide la Giunta: la sanità prima di tutto, quindi tutta la partita dello sviluppo economico e quella del diritto allo studio. Rinnovare le persone per iniziare e poi aggiornare la stategia di governo rispetto alle nuove sfide.

La presidente Marini, ieri mattina, lacrime o non lacrime, come diciamo qui di seguito, è parsa molto irrigidita sulle suo posizioni, tanto da prospettare l'ipotesi di non presentare il Defr (Documento economico e finanziario regionale), per non arrivare alla votazione sul bilancio, con inevitabili conseguenze sulla fine della legislatura e il voto anticipato. In questo caso non sarebbe forse la presidente quella che si prende il grosso delle responsabilità? E quali vantaggi ne avrebbe? Questo al momento sfugge, ma non per questo la battaglia è meno pesante.

OPPOSIZIONI E LACRIME

Le opposizione continuano a mantenere una posizione molto dura, da Raffaele Nevi (Fi) a Claudio Ricci, il candidato presidente del centrodestra nell'ultima consultazione, picchiano sulla maggioranza litigiosa e Ricci invita a tenersi pronti per il voto con le sue due liste civiche.

Ma lo scontro di ieri è sulle lacrime presunte della presidente. All'attacco è andato il consigliere cinquestelle Liberati: «Le cronache narrano che un rigurgito tardoimperiale avrebbe consentito il rilascio di piccole, gelide stille da parte di Catiuscia Marini. Lacrime uniche nel suo genere, di un potere che, giorno dopo giorno, marcisce. Infatti, non solo chi purtroppo lo subisce: talvolta frigna anche chi, esercitando potere, ne avverte la crescente provvisorietà. In una parola, piange chi sta per perderlo, e nondimeno spera di proseguire, come se le ore liete della vecchia politica non finissero mai. Una cosa è certa – conclude - le glaciali lacrime mariniane non avranno mai l'autenticità di quelle dei cittadini sfiniti dalla crisi, sfibrati dalla disoccupazione, stanchi della retorica dei vecchi partiti. Non saranno mai le lacrime di chi forse non avrà mai una pensione rispetto a chi ne otterrà una, due, tre». «Stia assolutamente sereno il consigliere Liberati che insegue fantasiose ricostruzioni circa presunte lacrime della presidente Catiuscia Marini, affidandosi al ridicolo», ribatte una nota di Palazzo Donini. «Ciò evidentemente perché il consigliere è completamente privo di argomentazioni politiche e preferisce affidarsi a tali fantasiose ricostruzioni. In ogni caso, si precisa che per quanto la presidente della Regione Catiuscia Marini sia legata affettuosamente al suo gruppo politico nessuno di loro merita però le sue lacrime».

A sinistra Luca Barberini, sopra Catiuscia Marini, sotto Andrea Liberati. In basso, la vignetta di Pino

LE DENUNCE ANTIHACKER

Nel pomeriggio di ieri sono arrivate anche le prime, annunciate denunce sulla violazione da parte di hacker dei sistemi di sicurezza della Regione. L'avvocato Marzio Vaccari ha presentato in questura le istanze. È stato infatti un post su facebook, autore "Regione Umbria", a far insorgere Barberini. Ora si saprà da quale dispositivo è partito.

Marco Brunacci

Fino al 9 marzo 2016

COMPRA DUE PRODOTTI E SUL MENO CARO...

FACCIAMO A METÀ

sconto 50%

Per poter usufruire dello sconto 50% sul prodotto meno costoso. è necessario che uno dei due prodotti abbia un prezzo di almeno 449 Euro.

Promozione valida fino al 9 marzo su tutti i prodotti disponibili nei punti vendita indicati. Salvo esaurimento scorte. È escluso dalla promozione l'acquisto di due prodotti uguali. Sono inoltre esclusi dalla promozione tutti i prodotti Apple, lo smartphone Samsung Galaxy S7, le console, le ricariche telefoniche, i cofanetti regalo, i buoni acquisto, le Gift card e gli abbonamenti e i servizi in genere.

ACQUAPENDENTE (VT) Via Cassia, 47
CASTIGLION DEL LAGO (PG) Centro Comm.le "Agilla"
CITTÀ DI CASTELLO (PG) Centro Comm.le "Castello"
CIVITA CASTELLANA (VT) Centro Comm.le "Piazza Marcantoni"
CORCIANO (PG) Centro Quasar - Via A. Capitini
FOLIGNO (PG) Viale Roma, 27
GUBBIO (PG) Via Tifernate, 204
MARSCIANO (PG) Via F.lli Brizzarelli, 11
ORVIETO SCALO (TR) Centro Comm.le "Porta d'Orvieto"
SPOLETO (PG) Loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 21
EURONICS CITY
TERNI Centro Comm.le "Il Polo" Via F. Ialenti, 18
TERNI Via Farini 77/83 ang. Viale Centurini
TREVI (PG) Centro Comm.le "Piazza Umbra" - Via Flaminia km 147

EURONICS